31 maggio 2021 - Giornata mondiale senza tabacco: i dati del tabagismo tratti dai Sistemi di Sorveglianza attivi presso l'ASL CN2

Il **31 maggio** si celebra in tutto il mondo la **Giornata Mondiale Senza Tabacco** e per quest'anno l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha scelto come slogan della campagna "***Impegnati a smettere***" (https://www.who.int/campaigns/world-no-tobacco-day/world-no-tobacco-day-2021).

Il consumo di tabacco è uno dei maggiori fattori di rischio nello sviluppo di malattie neoplastiche, cardiovascolari e respiratorie. Il tabagismo rappresenta uno dei più grandi problemi di sanità pubblica a livello mondiale. Fenomeno emergente è l'assunzione di nicotina attraverso prodotti del tabacco di nuova generazione e sigaretta elettronica, particolarmente importante nella popolazione giovanile per le caratteristiche di alta additività della nicotina.

Per l'OMS il consumo di tabacco rappresenta la seconda causa di morte nel mondo e la principale causa di morte evitabile; quasi 6 milioni di persone perdono la vita ogni anno per i danni da tabagismo e fra le vittime oltre 600.000 sono non fumatori, esposti al fumo passivo cioè al fumo che viene inalato involontariamente da coloro che vivono a contatto con uno o più fumatori.

Nel territorio dell'ASL CN2 le malattie fumo correlate sono responsabili nel 2018 di 160 decessi tra gli uomini e 79 tra le femmine. Tale mortalità è in diminuzione dal 1991 al 2018 in entrambi i sessi seppur con un andamento altalenante.

Sorveglianza bambini 0-2 anni

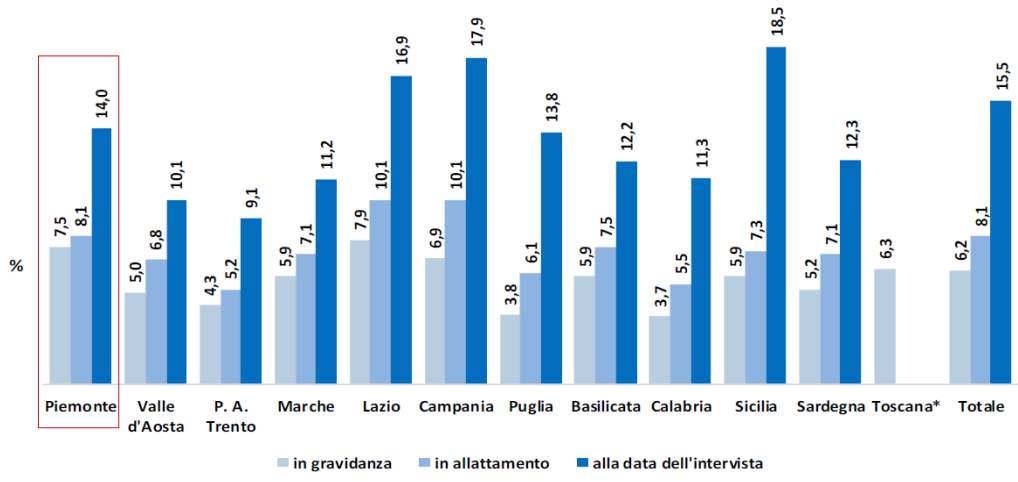
E' un Sistema di Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia la cui finalità è quella di raccogliere informazioni su alcuni determinanti di salute del bambino, da prima del concepimento a 2 anni di vita, tra cui il consumo di tabacco durante la gravidanza e l'allattamento.

In Piemonte nel periodo 2018-2019, hanno partecipato all'indagine n. 2.897 mamme (tasso di partecipazione 97,8%).

Fumare in gravidanza aumenta il rischio di basso peso alla nascita, prematurità, mortalità perinatale, morte improvvisa in culla (SIDS), affezioni broncopolmonari, deficit mentali e comportamentali. I bambini esposti a fumo passivo hanno un rischio maggiore di malattie delle basse vie respiratorie e di episodi di asma.

In Piemonte il 7,5% (Fig. 1) delle mamme ha dichiarato di aver fumato in gravidanza (valore significativamente maggiore rispetto alla media del 6,2% nelle 11 regioni aderenti alla sorveglianza), mentre la quota di fumatrici alla data dell'intervista è risultata pari al 14%.

Fig. 1 – Mamme fumatrici in gravidanza, in allattamento e alla data dell'intervista

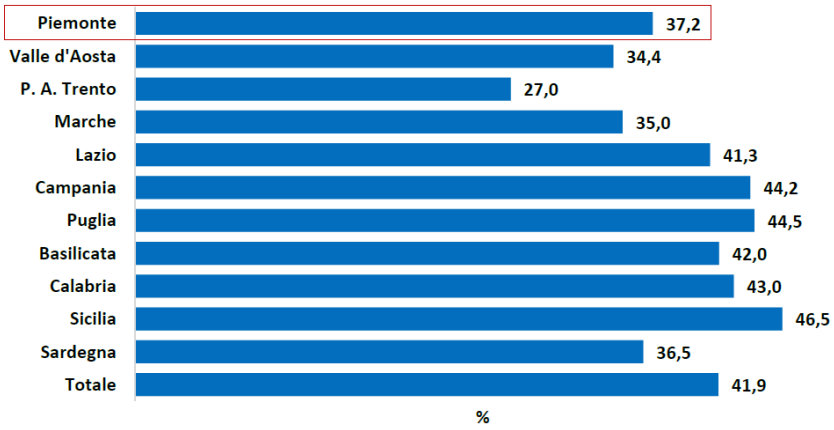


*Dati dell'Indagine sul percorso nascita in Toscana

Il consumo di tabacco in gravidanza in Piemonte è risultato significativamente più diffuso tra le mamme meno istruite e che hanno riportato difficoltà economiche.

Alla data dell'intervista, la percentuale di bambini del Piemonte con almeno un genitore e/o altro convivente fumatore è risultata pari al 37,2% (a fronte del 41,9% rilevato sul totale dei bambini nelle 11 regioni aderenti alla sorveglianza) (Fig. 2).

Fig. 2 – Bambini con almeno un genitore e/o altro convivente fumatore alla data dell'intervista



La quota di bambini potenzialmente esposti a fumo passivo scende al 26,8% se almeno uno dei due genitori risulta laureato, mentre sale al 54,5% se entrambi presentano al più la licenza media inferiore.

I risultati confermano la necessità di continuare a promuovere l'informazione rivolta alle donne sul rischio rappresentato dal fumo in gravidanza e in allattamento.

Sorveglianza HBSC

La Sorveglianza HBSC – Health Behaviour in Scholl-aged Children indaga i comportamenti legati alla salute dei ragazzi tra gli 11 e i 15 anni ed è effettuata ogni 4 anni con rappresentatività regionale.
In Piemonte nel 2018 il campione era costituito da un totale di 3.022 studenti di cui: il 33% di 11 anni, il 35% di 13 anni ed il 32% di 15 anni.

L'abitudine al fumo di tabacco si instaura per lo più durante l'adolescenza e la valutazione della diffusione del fenomeno rappresenta un processo indispensabile per riuscire a definire politiche efficaci di salute pubblica volte sia a promuovere una cessazione precoce che, soprattutto per i più giovani, a prevenire l'inizio e l'instaurarsi della dipendenza.

Già da diversi anni, poiché è stata dimostrata l'inefficacia di interventi basati solo sulla trasmissione di informazioni, si stanno sviluppando programmi finalizzati a rafforzare le competenze dei giovani per fare fronte alle pressioni sociali.

La maggior parte dei ragazzi intervistati ha dichiarato di non aver mai fumato nella vita (80,1%); tale percentuale si riduce con l'aumentare dell'età, passando dal 96,9% degli undicenni al 77,3% dei tredicenni sino al 55% dei quindicenni.

La Tab. 1 evidenzia la differenza di genere ed età per quanto riguarda la quota di ragazzi che dichiarano di fumare ogni giorno negli ultimi 30 giorni: a 15 anni tale frequenza risulta decisamente più elevata nel sesso femminile (9,2% vs. 7,3%).

Tab. 1 - Frequenza del fumo di sigaretta, ogni giorno negli ultimi 30 giorni, per genere ed età (%)

	11 anni (%)	*13 anni (%)*	*15 anni (%)*	*Totale*
MASCHI	0,2	1,6	7,3	2,4
FEMMINE	0,2	1,2	9,2	2,6

Sorveglianza PASSI

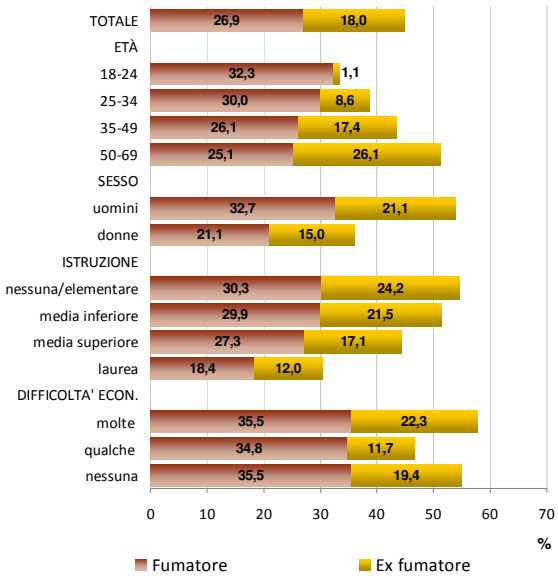
E' un Sistema di Sorveglianza che esamina la qualità della vita adulta (18-69 anni) effettuando il monitoraggio sullo stato di salute attraverso la rilevazione sistematica e continua delle abitudini, degli stili di vita e dello stato di attuazione dei programmi di intervento che il Paese realizza per modificare i comportamenti a rischio.

Nell'ASL CN2 nel periodo 2016-2019, il 26,9% risulta fumatore*, il 18% ex fumatore^ e il 55,1% non ha mai fumato°. I fumatori abituali dichiarano di fumare in media 12 sigarette al giorno. L'abitudine al fumo è più diffusa negli uomini rispetto alle donne (32,7% vs. 21,1%), nei giovani (18-34 anni) e nelle persone con livello di istruzione basso. Gli ex fumatori sono più frequenti tra i 50 e i 69 anni (26,1%). Complessivamente i soggetti con abitudine tabagica (fumatori e ex fumatori) sono il 44,9%, sono più numerosi tra gli uomini (53,8%), tra le persone con molte difficoltà economiche (57,8%) e un livello di istruzione basso (54,5%).

In Piemonte e nel pool di ASL Passi, nel medesimo periodo di osservazione, la percentuale di fumatori è rispettivamente 24,6% e 25,3%.

* Fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari all'1,1%).
^ Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi.
° Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma.

Abitudine tabagica nel corso della vita (%)
ASL CN2 Passi 2016-2019



Fumo passivo

Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Il 97% degli intervistati dell'ASL CN2 nel periodo 2016-2019 ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato (conformemente alla legge); in Piemonte tale valore è pari al 95,1%, mentre nel Pool di ASL al 91,9%.
Tra i lavoratori intervistati ASL CN2, il 96,9% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre; tale valore è del 94,9% a livello regionale e del 93,7% nel pool di ASL.

Fumo in casa

Il 14,4% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare (nell'11,7% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 2,7% ovunque). Il divieto assoluto di fumare in casa è maggiore in presenza di minori di 15 anni: l'astensione dal fumo infatti è più alta nelle case in cui vive un bambino fino a 14 anni compresi (94,4% vs. 85,6%).

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra gli intervistati che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un operatore sanitario, al 51,4% è stato chiesto se fuma (fumatori 75%; non fumatori 40,7%); un fumatore su due (51,3%) ha ricevuto il consiglio di smettere (52,7% Piemonte e 51,6% pool ASL Passi).
Il consiglio di smettere di fumare è stato dato a scopo preventivo (21%), per motivi di salute (15%), per entrambe le ragioni 15,3%.

Smettere di fumare

Nell'ASL CN2, tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 40,6% ha tentato di smettere. Di questi l'87,3% ha smesso da solo, il 6,4% con la sigaretta elettronica, il 2,5% con farmaci e solo lo 0,8% lo ha fatto partecipando al corso organizzato dall'ASL.

Sorveglianza PASSI D'Argento

La Sorveglianza Passi D'Argento descrive la qualità della vita delle persone over 64enni e fornisce informazioni sulle condizioni di salute, abitudini e stili di vita e sui bisogni di cura ed assistenza specifici della popolazione anziana; i dati disponibili sono a livello regionale.

Nel quadriennio 2016-2019 sono state intervistate in Piemonte n. 1.198 persone di 65 anni o più, selezionate con campionamento proporzionale stratificato per sesso e classe di età dalle liste degli iscritti alle anagrafi sanitarie delle singole ASL.

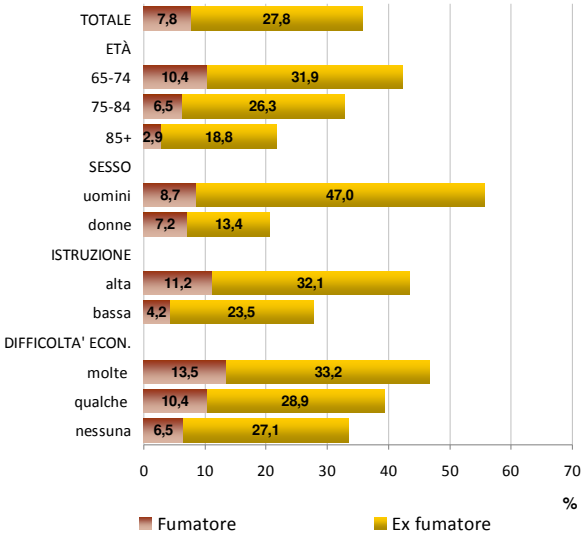
In Piemonte nel periodo 2016-2019, il 7,8% risulta fumatore, il 27,8% ex fumatore e il 64,4% non ha mai fumato. I fumatori abituali dichiarano di fumare in media 10 sigarette al giorno.

Nel pool di ASL Passi D'Argento la percentuale di fumatori è 9,8%.

Complessivamente i soggetti piemontesi ultra 64enni con abitudine tabagica (fumatori e ex fumatori) sono il 35,6% e sono più numerosi tra gli uomini (55,7%) e tra le persone con molte difficoltà economiche (46,7%).

Abitudine tabagica (%)

Regione Piemonte - Passi D'Argento 2016-2019



Tabacco e Covid-19

La recente pandemia da Covid-19 ha avuto un impatto enorme di salute pubblica a livello mondiale e ha reso necessaria l'adozione in tutti i Paesi di misure per il contenimento del contagio e il rafforzamento delle precauzioni individuali (distanza di sicurezza, comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
Vari studi hanno dimostrato che il fumo di sigaretta non solo non sembri avere un effetto protettivo dal contagio, ma che fumare rappresenti un fattore prognostico negativo per i pazienti affetti da Covid-19, i quali ricorrono più facilmente alla terapia intensiva o alla ventilazione meccanica o presentano un numero di sintomi più elevato rispetto ai non fumatori.
Considerati i ben noti danni da fumo e le iniziali evidenze di nocività dell'uso di sigarette elettroniche, appare, pertanto, importante, anche in relazione all'epidemia da Covid-19, sostenere soprattutto i fumatori e i consumatori di prodotti con o senza nicotina verso la motivazione a smettere, con sicuri benefici, immediati e di lungo periodo, per la salute.

Strategie Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025

Con l'approvazione del **Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025** le Regioni sono chiamate a promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale.

All'interno del Macro Obiettivo 1 dedicato alla prevenzione delle Malattie croniche non trasmissibili le Regioni dovranno sviluppare programmi di contrasto al consumo dei prodotti del tabacco e con nicotina condivisi tra i Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e comunità locali.

Il PNP 2020-2025 prevede che a livello nazionale e regionale si continui ad investire ed a promuovere ambienti e persone libere dal fumo, con una visione intersettoriale e interdisciplinare del problema. Tra le strategie di azioni efficaci per contrastare il fenomeno del tabagismo promosse dall'OMS: monitoraggio del consumo di tabacco e politiche di prevenzione; protezione della popolazione dal fumo; aiutare i fumatori a smettere di fumare; avvertenze sui pericoli del tabacco; rafforzamento dei divieti di pubblicità, promozione e sponsorizzazioni del tabacco; politiche fiscali e dei prezzi.

Iniziative di prevenzione ASL CN2

L'ASL CN2 alcuni anni fa ha istituito un **Gruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco** cui partecipano operatori sanitari del territorio e/o ospedalieri, rappresentanti della LILT e dell'Ordine provinciale dei farmacisti di Cuneo.

il Dipartimento Patologia delle Dipendenze dell'ASL CN2, nell'ambito dei **percorsi di disassuefazione dal fumo di tabacco**, organizza annualmente moduli di trattamento volti alla cessazione del fumo di tabacco "*Scommetti che smetti?*" in collaborazione la Lega Italiana per la Lotta ai Tumori – LILT (Alba e Bra).

Sono inoltre previsti **interventi con la metodologia del counselling** in diversi ambiti sanitari (ambulatorio medico competente; ambulatori MMG; ambulatori vaccinali;...).

Per l'anno scolastico 2020/2021 il **Catalogo dei progetti offerti alle Scuole del territorio dell'ASL CN2** ha incluso alcuni programmi ed interventi finalizzati all'adozione di stili di vita salutari:

- "***Il percorso della salute***", progetto promosso dalla LILT, rivolto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia e primi 3 anni della Scuola Primaria (5-8 anni), finalizzato alla sensibilizzazione dei bambini e delle loro famiglie all'importanza di corrette abitudini di vita nella prevenzione dei tumori;

- "***Diario della salute***", rivolto alle classi II della scuola secondaria di I grado finalizzato a promuovere il benessere e la salute dei preadolescenti potenziando quei fattori che hanno un ruolo protettivo generale rispetto all'implicazione nei comportamenti a rischio tipici dell'adolescenza;

- "***Unplugged***", programma europeo per la prevenzione all'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive disegnato da un gruppo di ricercatori europei e valutato attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato condotto in 7 stati della Regione Europea, con target ragazzi della scuola secondaria di primo grado;

- "***Dai spegnila!***", promosso dalla LILT e rivolto alla scuola secondaria di I grado (II e III anno), con gli obiettivi di promuovere stili di vita salutari in particolar modo di contrasto all'abitudine tabagica, rinforzare il comportamento protettivo dei non fumatori o posticipare l'inizio del fumo, sensibilizzare i preadolescenti e le loro famiglie sull'importanza di corrette abitudini di vita protettive nell'insorgenza di tumori;

- "***Vivere con stile***": rivolto agli studenti del biennio delle scuole superiori, attraverso la messa in discussione dei modelli proposti dal marketing legati all'induzione al consumo e/o agli stili di vita a rischio, stimola la crescita del singolo e del gruppo classe come protagonisti della propria salute e del "saper essere".

Scheda informativa a cura di: *Marinaro Laura* - Coordinatore aziendale PASSI - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; *Maimone Pietro* - Direttore Dipartimento di Prevenzione; *Pelassa Patrizia, Sorano Nicoletta e Zorgniotti Giuseppina* - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; *Coppola Maurizio* – Direzione f.f. Dipartimento Dipendenze Patologiche; *Menga Angelamaria, Merlo Valentino, Occhetto Carmela, Pasquero Giovanna, Zanatta Stefano* - Dipartimento Dipendenze Patologiche.

Intervistatori PASSI 2016-2019 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - ASL CN2: *Allario Milena, Dogliani Maria Grazia, Fenocchio Maddalena, Ferlauto Paola, Franco Carlevero Nadia, Forte Valentina, Giachino Giovanna, Leone Aldo, Magliano Rosa, Marengo Elisabetta, Musso Claudia, Palma Anna Maria, Pansa Susanna, Serventi Maria Gabriella* - S.C. SISP; *Sorano Nicoletta* – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; *Bussolino Paola, Masenta Marina, Rolando Tiziana, Strovegli Maria Gemma* – S.S.D. Medicina dello Sport; *Giachelli Vilma Gretha, Lora Elena* – S.C. SPreSAL; *Marziani Natalina* – S.C. SIAN. Collaboratore per il campionamento: *Fessia Daniele* - S.C. Informatica, telecomunicazioni e sistema informativo.

Bibliografia

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/sistemi-sorveglianza

https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=5493

I dati PASSI e PASSI D'Argento 2016-2019 sono stati tratti da www.epicentro.iss.it e https://sorveglianzepassi.iss.it/.

EPID ASLCN2/4/2021

guadagnare salute – rendere facili le scelte salutari

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

ccm

Ministero della Salute